

## COMUNICATO STAMPA

### Due anni di conflitto in Ucraina,

#### Vicenza sempre vicina alle persone colpite grazie al CSV di Vicenza e alla rete tra associazioni ed enti

Per i due anni di conflitto in Ucraina, che definiscono anche due anni di sinergie tra i Vicentini e gli Ucraini, il CSV di Vicenza, il Comune di Vicenza ed ALDA hanno organizzato a Palazzo Trissino una Cerimonia di testimonianza, iniziata con l'emozione nelle parole del Sindaco di Zhytomyr Sergiy Sukhomlyn, collegato online, e conclusasi con la commozione delle testimonianze di alcuni esuli ospitati, delle associazioni sempre in prima linea nell'aiuto e con il video Stolen Childhood realizzato da Valeria Kikhtenko insieme a Observa Science in Society, che con musica e immagini ha raccontato la grande sofferenza soprattutto dei bambini.

Lei stessa ha intonato fiera l'inno Ucraino, preceduta dal mezzo soprano Alessandra Caruccio che ha cantato con grande energia l'inno Italiano per il numeroso il pubblico presente in sala, al quale il Sindaco Sukhomlyn, con il cuore in mano, ha chiesto di non stancarsi della guerra del suo popolo perché stanno lottando non per i territori ma per la libertà. Il Sindaco di Zhytomyr ha ringraziato tutti i volontari per la straordinaria accoglienza, ricordando che molti soldati, mariti e padri non sapevano dove fossero i propri cari scappati dalla guerra ma sapevano che erano al sicuro a Vicenza.

In Sala Stucchi sono intervenuti la vicesindaca Isabella Sala con il consigliere delegato ai gemellaggi Elia Pizzolato e il direttore dei Servizi Socio-Sanitari dell'ULSS 8 Berica Achille Di Falco e per il CSV di Vicenza erano presenti la vicepresidente Maria Grazia Bettale, il consigliere Alberto Maistrello con il direttore Maria Rita Dal Molin. Riunite anche le associazioni che in tutto il nostro territorio si impegnano per garantire sostegno, inclusione e accoglienza agli esuli che ancora vivono qui in attesa della pace.

Lo scorso 23 novembre 2023, il sindaco di Zhytomyr Sergiy Sukhomlyn aveva siglato con il sindaco Giacomo Possamai l'Accordo di cooperazione e d'intesa allo scopo di promuovere relazioni amichevoli tra le due comunità in un'ottica di collaborazione reciproca. Le due città si sono impegnate ad avviare azioni che favoriscano lo sviluppo di una cultura della pace e della cooperazione, obiettivo promosso e condiviso anche da ALDA - Associazione delle Agenzie della democrazia locale, che promuove le agenzie ucraine per la democrazia, che ha partecipato a novembre e in questa occasione con il segretario generale **Antonella Valmorbida**, presente anche alla Conferenza stampa per ribadire "l'importanza della collaborazione del Volontariato Vicentino con il CSV di Vicenza, della Pubblica Amministrazione e della sinergia che è nata grazie agli scambi con la stessa Città di Zhytomyr".

"E' pazzesco pensare che le persone in Ucraina abbiano vissuto gli ultimi due anni assediati e attaccati - **riflettono Gabriella Mezzalira e Maria Rita Dal Molin, presidente e direttore del CSV di Vicenza** - .Il CSV di Vicenza, a marzo 2022, ha attivato da subito, in rete, associazioni, Comuni, famiglie e aziende, per garantire una tempestiva accoglienza. Con i mesi siamo poi riusciti a realizzare una migliore qualità di vita per gli esuli con corsi di italiano, supporto con la burocrazia, inserimento scolastico, ricerca di lavoro e assistenza psicologica, grazie anche alla partnership con la Cooperativa Con Te e Silvio Bazzara che è il nostro referente. Con gli stessi eventi ci siamo impegnati in un forte messaggio di pace, a giugno ripeteremo anche Armonie, lo spettacolo che unisce con la musica Vicenza all'Ucraina. Non ci siamo fermati, né è diminuita la nostra partecipazione, sono ancora 75 le persone che sono seguite nel territorio vicentino e il Progetto di Accoglienza Diffusa del Dipartimento di Protezione Civile è stato, per ora, prorogato fino a fine anno. Continua la nostra amicizia con il Sindaco di Zhytomyr Serhiy Sukhomlyn, legame che unisce il nostro

impegno a quello dell'Amministrazione Comunale di Vicenza e di ALDA – Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale”.

“Sono trascorsi due anni da una guerra che nessuno avrebbe immaginato nella nostra comune Europa – **ripensa la vicesindaca Isabella Sala** -. Vogliamo esprimere tutta la nostra vicinanza alla popolazione Ucraina e la gratitudine dell'amministrazione comunale per quanto le associazioni del nostro territorio hanno da subito messo in campo e continuano ad attivare per un sostegno concreto alle popolazioni così a lungo provate. Non è il Comune oggi che parla, è soprattutto il Comune che dà voce alla "comunità". In particolare evidenziamo l'attenzione a chi più soffre nei conflitti, i bambini e le bambine che sono privati del loro diritto alla casa, al gioco, alla famiglia, allo studio e a tutto ciò che viene evidenziato nella Convenzione Universale sui diritti dell'infanzia. Le fondamentali iniziative del Centro per il Volontariato di Vicenza in collaborazione con Alda, ben 43 realtà associative e molte famiglie del territorio sono il segno tangibile di questa attenzione, a cui si affianca il contributo di Observa dedicato ai bambini ucraini, il supporto dell'Ulss 8 Berica e il nostro personale impegno “.

Alla voce di **Francesca Lomastro Presidente dell'Associazione Ponte Mict**, il ponte in ucraino, è stato affidato il racconto di come questo legame con l'Ucraina nasca dopo il disastro di Chernobyl, con i viaggi di cura per i bambini vittime delle radiazioni e ora questi legami si intrecciano nuovamente per la guerra, con fervore e grande empatia, per chi conosce quanto spietata sia già stata la dittatura russa sull'Ucraina con il genocidio dell'Holodomor negli anni '30. **Denise Giannone dell'Associazione Amici del Villaggio di Rosà** ha invece ripercorso l'impegno per accogliere, integrare, sostenere e aiutare nella quotidianità i tanti profughi, adulti e bambini, impegno che ha fatto nascere amicizie. **A nome degli ucraini ha parlato Anastasiia Marmalevskaya**, madre di tre ragazzi arrivata da Kiev e ora vive a Thiene con anche il marito e il padre. La mamma è morta in Ucraina e non hanno neanche potuto darle sepoltura. Suo marito era uno di quei bambini di Chernobyl, ora qui è tornato a lavorare come ingegnere, i loro figli vanno a scuola e lei sta studiando l'italiano.

«Nell'anniversario di questo tragico evento vogliamo esprimere vicinanza alla città di Zhytomyr e all'Ucraina intera, nello spirito di amicizia che ci lega ancor più dopo il patto che lo scorso novembre è stato firmato dai due comuni. L'obiettivo è di accrescere il rapporto con la città ucraina nella speranza che presto si possano sviluppare scambi proficui in un contesto di pace.» - **ha commentato il consigliere delegato ai gemellaggi Elia Pizzolato**.

«Il valore delle sinergie fra istituzioni si fonda sulle persone che si impegnano con costanza e dedizione - ha detto **Achille Di Falco, direttore dei Servizi Socio-Sanitari dell'ULSS 8 Berica** -. Grazie alla rete che si è formata abbiamo dato risposta alle persone che non aveva nessun collegamento con la rete sanitaria in particolare per le procedure anti Covid, per visite e vaccini».

La toccante cerimonia è arrivata a conclusione con il video ideato da Valeria Kikhtenko con Observa – Science in Society [https://www.youtube.com/watch?v=j6pY\\_Yhry18](https://www.youtube.com/watch?v=j6pY_Yhry18), “immagini che hanno l'obiettivo di mantenere la memoria, aiutare a riflettere e ricordare che tutti possono fare qualcosa. In particolare per focalizza l'attenzione sul valore della libertà, che qui in Italia a volte diamo per scontata e che invece è un bene prezioso» - ha concluso Giuseppe Pellergrini di Observa, realtà che collabora con il CSV di Vicenza sempre nell'ottica di migliorare la qualità della vita delle persone ucraine che vivono qui, centro di ricerca indipendente, senza fini di lucro, legalmente riconosciuto che promuove la riflessione e il dibattito sui rapporti tra scienza e società, favorendo il dialogo tra ricercatori, policy makers e cittadini.